

■ MARCELLINARA La società aveva chiesto e ottenuto lo slittamento della conferenza Calme, il “giallo” del rinvio

L'Arpocal precisa: «Il piano di monitoraggio e controllo era stato inviato in tempo utile»

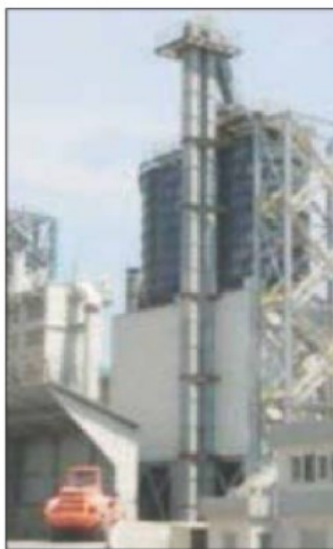
MARCELLINARA - «Il Piano di Monitoraggio e Controllo (Pmc) era stato trasmesso a mezzo Pec il giorno 15 ottobre alle 11.45 nel pieno rispetto dei tempi della conferenza dei servizi prevista per giorno 16 ottobre». Questa la precisazione con cui il Dipartimento di Catanzaro dell'Arpocal interviene in merito al rinvio della conferenza dei servizi che avrebbe dovuto pronunciarsi sull'istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale richiesto dalla Calme spa per il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del CSS (Combustibile solido secondario derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi) nell'impianto di produzione clinker di Marcellinara.

Il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione ha infatti differito la seduta della conferenza prevista per il 16 mattina al prossimo 6 no-

vembre alle 10, recependo la richiesta inviata via Pec dalla stessa Calme il giorno prima e motivata dal fatto che «si è ancora in attesa della formale trasmissione del Piano di Monitoraggio Continuo ad opera di Arpocal» e che soltanto una volta acquisito «sarà possibile soddisfare la richiesta di aggiornamento della simulazione della diffusione di inquinanti in atmosfera».

La precisazione arrivata ieri da Arpocal smentisce dunque questa teoria e anzi afferma che il Pmc richiesto fosse già stato trasmesso in tempo utile.

Allora perché questo ennesimo rinvio della Conferenza dei servizi? Il sindaco di Marcellinara, Vittorio Scerbo - che alla vigilia della conferenza aveva depositato una memoria tecnica di opposizione all'ampliamento, sollevando seri dubbi sull'attendibilità delle documentazioni fin qui presentate dall'impre-



La Calme di Marcellinara

sa, in merito alla la simulazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera - vuole vederci chiaro.

«A questo punto - afferma Scerbo - leggendo la precisazione del Dipartimento Arpocal di Catanzaro, pretendo chiarezza sui motivi del rinvio della seduta della Conferenza

dei servizi fissata per giorno 16 ottobre. Se, come viene scritto, il Pmc era stato trasmesso il 15 ottobre non si comprende il perché del rinvio, considerato che la proposta di Pmc non si accetta, bensì si discute proprio in Conferenza dei servizi da parte di tutti gli attori coinvolti. Non vorrei pensare, guardando a tutta la vicenda - conclude il primo cittadino - che le difficoltà create dalla memoria tecnica del Comune di Marcellinara siano, in realtà, l'unica vera spiegazione». Il Comune guidato da Scerbo, da più tempo, ha avanzato la proposta di interrompere la conferenza per fare tutte le valutazioni e le integrazioni necessarie e nel frattempo effettuare tutti quei controlli e monitoraggi che vadano nell'ottica di assicurare i cittadini sulle potenziali conseguenze per la loro salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA